



19 NOV. 2013

Nell'anno **duemilatredici**, addì **19 novembre** alle ore **15.55**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0067046 del 14.11.2013, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **OMISSIS**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore vicario**, prof. Antonello Biagini; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Michel Gras, Sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

È assente giustificato: dott.ssa Francesca Pasinelli.

Assiste per il Collegio dei Revisori Conti: dott. Massimiliano Atelli.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **OMISSIS**

DELIBERA

264/13

AFF. LEG.

9.5



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

19 NOV. 2013

**RATIFICA MANDATO DI RAPPRESENTANZA E DIFESA DELL'ATENEUM
AD AVVOCATO DEL LIBERO FORO PER PROPOSIZIONE RICORSO IN
APPELLO AVVERSO SENTENZA DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE
GIURISDIZIONALE PER IL LAZIO, N. 297/2013**

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dall'Area Affari Legali, Ufficio Contenzioso, Settore Contenzioso del lavoro.

La relazione concerne la ratifica del mandato di rappresentanza e difesa dell'Ateneo conferito con il decreto rettorale n. 3629 del 25.10.2013 al professionista del libero foro, avv. Fabio Pisani, in ordine al contenzioso, istruito dalla predetta Area, avente ad oggetto l'impugnativa della sentenza della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Lazio, n. 297 del 2013.

Tale sentenza ha accolto il ricorso proposto da un dipendente universitario, assegnato funzionalmente per lo svolgimento della relativa prestazione lavorativa ("strutturato") presso l'Azienda Policlinico "Umberto I", nei confronti dell'Ateneo e dell'I.N.P.D.A.P. (cui è succeduto *ex lege*, nelle more del giudizio, l'I.N.P.S.) in ordine alla declaratoria di illegittimità dell'azione di recupero, avviata dall'ente previdenziale, *"della somma di € 27.560,34 per assegni di pensione percepiti e non dovuti, relativi al periodo 01.03.1992-30.11.2004, a seguito del provvedimento di pensione definitiva"*, dichiarando altresì *"l'irripetibilità della somma oggetto di recupero"*.

A seguito di tale sentenza l'I.N.P.S., in qualità di ente previdenziale successore *ex lege* all'I.N.P.D.A.P., ha azionato avverso l'Ateneo l'azione di rivalsa per il pagamento di quanto corrisposto dall'I.N.P.D.A.P. indebitamente. La problematica affrontata in tale giudizio (ovverosia la *"differenza di importo tra la pensione provvisoria e quella definitiva a seguito della modifica dell'indirizzo giurisprudenziale della Corte dei Conti in sede di controllo e in sede giurisdizionale in merito alla maggiorazione del 18% ex art. 15 L. 177/1976 dell'indennità di cui all'art. 31 del D.P.R. 761/1979 - c.d. indennità De Maria"*) coinvolge il trattamento pensionistico di numerosi altri dipendenti universitari assegnati funzionalmente, per lo svolgimento della relativa prestazione lavorativa, alle Aziende Ospedaliere.

L'impugnativa con urgenza della citata sentenza si è resa quindi necessaria sia per paralizzare l'azione dell'INPS, che non potrebbe agire in rivalsa senza prima attendere una sentenza passata in giudicato, sia per evitare che si crei un giudicato sul principio, affermato nella suddetta decisione in ordine alla irripetibilità delle somme corrisposte per *"assegni di pensione ... in merito alla maggiorazione del 18% ex art. 15 L. 177/1976 dell'indennità di cui all'art. 31 del D.p.R. 761/1979 (c.d. indennità De Maria) percepiti e non dovuti ... a seguito del provvedimento di pensione definitiva"*.

E' pertanto evidente l'importanza e la rilevanza della controversia, anche sotto il profilo delle conseguenze economiche che ne potrebbero derivare, in caso di omessa impugnativa, sul bilancio, tenuto conto che l'Amministrazione

UNIVERSITÀ DI ROMA

Ufficio Contenzioso

Dott. ssa Maria Ester Scattino

AREA AFFARI LEGALI

Capo Ufficio Contenzioso

Avv. Augusto Pava

AREA AFFARI LEGALI

Capo Settore Contenzioso Lavoro

Avv. Sergio Salvatore Mancosa



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

19 NOV. 2013

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Affari Legali
e Contenziosi
Avv. Alfredo Fava
Avv. Salvatore Mancuso

AREA AFFARI LEGALI
Capo Ufficio Contenzioso
Avv. Alfredo Fava

AREA AFFARI LEGALI
Capo Ufficio Contenzioso Lavoro
Dott. Sc. Salv. Mancuso

potrebbe esporsi ad una serie di rivalse da parte dell'INPS in casi analoghi a quello in trattazione.

Il patrocinio è stato affidato all'avvocato Fabio Pisani, dopo aver acquisito dallo stesso professionista un parere *pro veritate*, oltre che per la importanza e la rilevanza delle questioni trattate, anche per la specialità della materia (pensionistica) e del relativo connesso giudizio innanzi al giudice contabile.

Altresì si è tenuto presente che l'Ufficio del contenzioso non ha mai trattato contenziosi in materia pensionistica, oltre ad aver assunto nell'anno corrente numerosi altri contenziosi, cosicché non è nelle condizioni di curare ulteriori incarichi di difesa giudiziaria.

Il Presidente ricorda che la Corte di Cassazione, nella sentenza della terza Sezione Civile, n. 6672 del 23 marzo 2011, ha affermato che nel caso in cui il Rettore conferisca, in via d'urgenza, mandato ad avvocato del Libero Foro per la difesa e rappresentanza dell'Università, il provvedimento debba essere ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva.

Conseguentemente, al fine di evitare eccezioni di controparte, il decreto rettorale n. 3629 del 25.10.2013, allegato quale parte integrante della presente delibera, viene sottoposto a ratifica dal C.D. A.



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

19 NOV. 2013

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- decreto rettorale n. 3629 del 25.10.2013 di conferimento mandato di rappresentanza e difesa relativo al suddetto procedimento.

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
 Area Affari
 Il Direttore
 Dott.ssa Maria Ester Scarpino

AREA AFFARI LEGALI
 Capo Ufficio Contenzioso
 Avv. Alfredo Fava

AREA AFFARI LEGALI
 Capo Ufficio Contenzioso Lavoro
 Dott. Silvia Merca



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

19 NOV. 2013

DELIBERAZIONE N. 264/13

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto il D.R. n. 3629 del 25.10.2013 con il quale è stata affidata all'avv. Fabio Pisani la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Università nel giudizio tuttora pendente;
- Visto l'orientamento della Corte di Cassazione affermato con la sentenza n. 6672 del 23 marzo 2011;
- Presenti 11, votanti 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Gras, Di Simone, Chiaranza, Lucchetti e Di Pietro

DELIBERA

di ratificare il decreto rettorale n. 3629 del 25.10.2013 allegato, quale parte integrante, alla presente delibera di conferimento dell'incarico di rappresentanza e difesa dell'Università nel procedimento giudiziale tuttora pendente.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

+++++

9.5



AREA AFFARI LEGALI

Ufficio Contenzioso
Settore Contenzioso del Lavoro

IL RETTORE

VISTA la sentenza della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Lazio, n. 297 del 2013 che ha accolto il ricorso proposto da Cortese Vinicio nei confronti di questo Ateneo e dell'I.N.P.D.A.P. (cui è succeduto *ex lege*, nelle more del giudizio, l'I.N.P.S.) in ordine alla declaratoria di illegittimità dell'azione di recupero, avviata dall'ente previdenziale, "*della somma di € 27.560,34 per assegni di pensione percepiti e non dovuti, relativi al periodo 01.03.1992-30.11.2004, a seguito del provvedimento di pensione definitiva*", dichiarando altresì "*l'irripetibilità della somma oggetto di recupero*";

VISTA, altresì, la nota (assunta al protocollo di questa Università in data 28.06.2013 con il numero 39299) con cui l'I.N.P.S., in qualità di ente previdenziale successore *ex lege* all'I.N.P.D.A.P., ha azionato avverso questo Ateneo l'azione di rivalsa per il pagamento di quanto corrisposto dall'I.N.P.D.A.P. in ordine ai suddetti assegni.

VISTO l'art. 3 comma 1 dello Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

VISTA la circolare n. 21 del 13.05.2000, con la quale l'Avvocatura Generale dello Stato afferma che il patrocinio dell'Avvocatura è riservato ai casi in cui la controversia riguardi un'attività svolta dall'Università, tale da ritenersi effettivamente riferibile allo Stato e non rientri, invece, in quella sfera di autonomia che consente agli Atenei di declinare il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato;

VISTO che l'oggetto della materia del contendere, inerente il ricorso in premessa, riguarda, nella fattispecie, attività svolta dall'Università nell'ambito della propria autonomia gestionale;

CONSIDERATO altresì, che, il presente giudizio ha ad oggetto una problematica ("*differenza di importo tra la pensione provvisoria e quella definitiva a seguito della modifica dell'indirizzo giurisprudenziale della Corte dei Conti in sede di controllo e in sede giurisdizionale in merito alla maggiorazione del 18% ex art. 15 L. 177/1976 dell'indennità di cui all'art. 31 del D.p.R. 761/1979 - c.d. indennità De Maria*") che involge il trattamento pensionistico di numerosi altri dipendenti universitari assegnati funzionalmente, per lo svolgimento della relativa prestazione lavorativa, alle Aziende Ospedaliere";



RILEVATA, pertanto, l'importanza e rilevanza della controversia, anche sotto i profili delle conseguenze economiche che ne potrebbero derivare in caso di affermazione, con sentenza passata in giudicato, del principio, affermato dal giudice in materia pensionistica di primo grado, concernente l'irripetibilità delle somme corrisposte per "*assegni di pensione ... in merito alla maggiorazione del 18% ex art. 15 L. 177/1976 dell'indennità di cui all'art. 31 del D.p.R. 761/1979 - c.d. indennità De Maria) percepiti e non dovuti ... a seguito del provvedimento di pensione definitiva*";

RITENUTO che l'affidamento dell'incarico di difesa dell'Università a professionisti del libero foro, attesi i risultati favorevoli ottenuti, possa dimostrare, in questo senso, l'efficacia e il buon andamento dell'azione amministrativa;

CONSIDERATO, altresì, che i competenti Uffici del Contenzioso del Lavoro, del Contenzioso Civile e degli Affari Penali hanno attualmente assunto il patrocinio dell'Università in altri contenziosi, cosicché non sono nelle condizioni di curare ulteriori incarichi di difesa giudiziaria;

CONSIDERATA, infine, la specialità della materia (pensionistica) e del relativo connesso giudizio innanzi al giudice contabile che rende opportuno avvalersi di professionisti specializzati nella trattazione di tale materia e nel patrocinio nei giudizi innanzi al giudice contabile;

VISTA l'opportunità e la particolare **urgenza** della costituzione in giudizio, considerati i ristretti termini previsti per la proposizione dell'atto di appello avverso la sentenza della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Lazio, n. 297 del 2013;

VALUTATA pertanto l'opportunità di conferire la difesa dell'Università all'Avv. Fabio Pisani, specializzato nel patrocinio delle controversie in materia pensionistica innanzi alla Corte dei Conti, in virtù di tali specifiche competenze professionali dello stesso;

VISTA la nota del 22.10.2013 con la quale l'Avv. Fabio Pisani ha indicato gli estremi della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale;

VISTO il Decreto del Ministero della Giustizia n. 140 del 2012;

RITENUTO che la spesa per l'assistenza legale che il professionista andrà a svolgere nel contenzioso in questione, indicata nell'apposito preventivo in € 3.172,00, di cui € 2.500,00 per compenso, € 100,00 per C.P.A. e € 572,00 per I.V.A. al 22%, è da considerarsi congrua in relazione all'importanza del contenzioso e degli interessi pubblici ad esso sottesi;



CONSIDERATO che l'ufficio proponente provvederà a garantire tutti gli adempimenti, ex art. 3 della l. n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

SENTITO il Direttore Generale;

DECRETA

di dare mandato all'Avv. Fabio Pisani di rappresentare e difendere l'Università nel giudizio di appello avverso la sentenza della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Lazio, n. 297 del 2013.

Il presente decreto sarà sottoposto al Consiglio di Amministrazione, per la ratifica, nella prima adunanza utile.

L'onere della relativa spesa di € 3.172,00, di cui € 2.500,00 per compenso, € 100,00 per C.P.A. e € 572,00 per I.V.A. al 22%, andrà a gravare sul conto A.C. 17.01.020 "Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli", Esercizio 2013.

Conto ~~A.C. 17.01.020~~ Disposizione D.R
Prov. S. 18559/13 € 3.172,00
Defin. S. 18559/13 Data 23-10-2013
Area: contabilità, finanza e controllo di gestione
Ufficio: Bilancio e Programmazione Finanziaria

IL RETTORE

uv

_____ OMISSIS _____